

Gemonio piange la signora Iva

Pubblicato: Sabato 26 Dicembre 2015



Iva Pozzana Cavicchiolo il 24 dicembre è partita per il suo ultimo viaggio, verso i prati colorati di fiori e le sue montagne, le amate Dolomiti. I funerali si svolgeranno nella chiesa Parrocchiale di Gemonio, Sabato 26 alle ore 14,30 – Rosario alle 14.

“Iva Pozzana è maestra vera nell’insegnare arti applicate e nel produrre tutti quegli oggetti d’arte ancora legati ad un momento tradizionale e sempre attuali. L’amore per quest’arte Iva Pozzana l’ha sicuramente trasmesso agli allievi dei suoi corsi, che con entusiasmo e delicato lavoro realizzano pezzi di singolare fattura.”

Iva Pozzana Cavicchiolo, allieva della Prof. R. Parolin, geniale e delicata pittrice e direttrice della scuola Mantenga di Cittadella (PD), con la quale apprese i segreti e le difficoltà dell’antica arte ceramica come: L’impasto, il bassorilievo o tutto tondo per prima cottura, decorazione del biscotto per seconda e terza cottura e pittura soprasmalto, presso rinomati ceramisti bassanesi e presso il celebre artista Boaretto di Padova.

Iva Pozzana nativa di Cittadella, approdò a Gemonio negli anni 70 andando a visitare parenti e conoscenti in Valcuvia, si innamorò del paese di Gemonio per la particolare conformazione e perché vi risiedevano molti artisti tra cui l’amico Grisani e d’intesa con il marito Sig. Diego Cavicchiolo decisero di risiedervi per sempre. Dopo alcuni anni ben accolta nella comunità e su pressioni di alcune mamme che avevano visto e saputo delle sue doti artistiche e con il sostegno del comune nel 1980 iniziò i “corsi di arte applicata”. E’ stata tra i fondatori del “Gruppo Artistico Gemoniese”, fino ad esserne la presidente.

Gemonio è stato il primo paese della provincia ad avere il corso d’arti applicate, aperto ai bambini da 7 anni in su, ragazzi e adulti. La sig. Iva alla giovane età di 83 anni (dieci anni fa), ha festeggiato il 25° anno di insegnamento a Gemonio, per un totale di 193 allievi alcuni dei quali sono diventati apprezzati artisti e stilisti, come Sabrina Mattioni e Dora Baudanza. Era bello entrare nel suo atelier ove erano esposti oggetti d’arte, tessuti dipinti, acquarelli, olii e ceramiche.

Marco Giovannelli

marco@varesenews.it